



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città

Abstract

Smallness. 1+11 Contemporary Urban Dwelling Stories

Relatrice/Relatore
Caterina Barioglio

Candidata/Candidato
Lorenzo Murru

Correlatrice/Correlatore
Richard Plunz

Dicembre 2020

Costantemente di corsa e senza solidi punti di riferimento e certezze sul futuro, gli stili di vita e la struttura familiare tradizionale hanno attraversato cambiamenti significativi nel corso degli ultimi venti anni, e con loro anche quelle che sono le necessità abitative hanno subito importanti trasformazioni. Tali cambiamenti sono stati accompagnati da un numero sempre maggiore di persone che vivono in città, da un incremento dei nuclei familiari composti da un singolo individuo, da innovazioni e sviluppi tecnologici sempre più rapidi, e da relazioni interpersonali sempre più dinamiche e fluide. Visti tali cambiamenti, come è possibile continuare a vivere nelle stesse abitazioni edificate cinquanta, o più, anni fa?

Questa è una delle domande da cui, la municipalità di New York, è partita per promuovere, nel 2012, la “adAPT NYC Competition”, un concorso di progettazione inteso come tentativo pilota per provare e testare la strada del restringimento degli appartamenti, in modo tale da creare un nuovo tipo di abitazioni in grado di soddisfare i nuovi bisogni dei newyorkesi. Il concorso, vinto dallo studio nArchitects con il progetto conosciuto come MyMicro NY, è stato il primo caso all'interno della città ad essere autorizzato ad ignorare il requisito di superficie minima previsto dalle regole edilizie in vigore. Il caso ha sollevato numerose discussioni, con opinioni contrastanti, e sicuramente, in quanto evento circoscritto, non è stato in grado di risolvere la crisi abitativa che affligge la metropoli americana; tuttavia, esso è riuscito a generare una discussione sulla necessità di riorganizzare l'attuale offerta abitativa della città. Il progetto, nel corso del suo sviluppo, ha infatti avuto un interessante scambio tra la dimensione architettonica nella sua forma di modificazione spaziale, la dimensione normativa, e il contesto socio-economico nel quale il progetto si è inserito, ed allo stesso tempo esso è riuscito a produrre degli effetti materiali su tali dimensioni, rendendo questi tre distinti campi intrecciati e indissolubili quando si cerca di ripercorrere il filo del processo progettuale.

La città di New York non è però l'unica realtà ad attuare tale strategia: il fenomeno dei micro-appartamenti, intesi come strumento per rapportarsi con la densità e la ricerca di convenienza economica, ha già investito diverse grandi città in tutto il mondo; declinato in modi diversi, affrontando varie condizioni, e testato a scale diverse, tale fenomeno ha dato prova di essere un trend globale, ma se ciò rappresenti l'inizio di un nuovo modo di vivere o solamente una moda passeggera è ancora da stabilire.

Partendo dalla grande discussione generata dal concorso “adAPT NYC”, questa ricerca vuole costruire un metodo per analizzare altri casi, distribuiti in varie città del mondo, utilizzando una selezione di criteri appartenenti a specifiche aree (processo, usi, gestione, isolato, edificio, unità). I risultati delle analisi metteranno in evidenza alcune questioni che devono essere considerate quando ci si trova a doversi rapportare con i micro-appartamenti. Tali questioni, alla fine, saranno raggruppate in un toolkit, uno strumento proattivo che utilizza le evidenze individuate come strumento di partenza per suggerire delle possibili azioni concrete a tutti i protagonisti del processo di city-making, includendo dunque non soltanto gli architetti, i progettisti e i pianificatori, ma anche i costruttori, gli impresari, i finanziatori, la municipalità e anche i potenziali utenti

MyMicro NY process

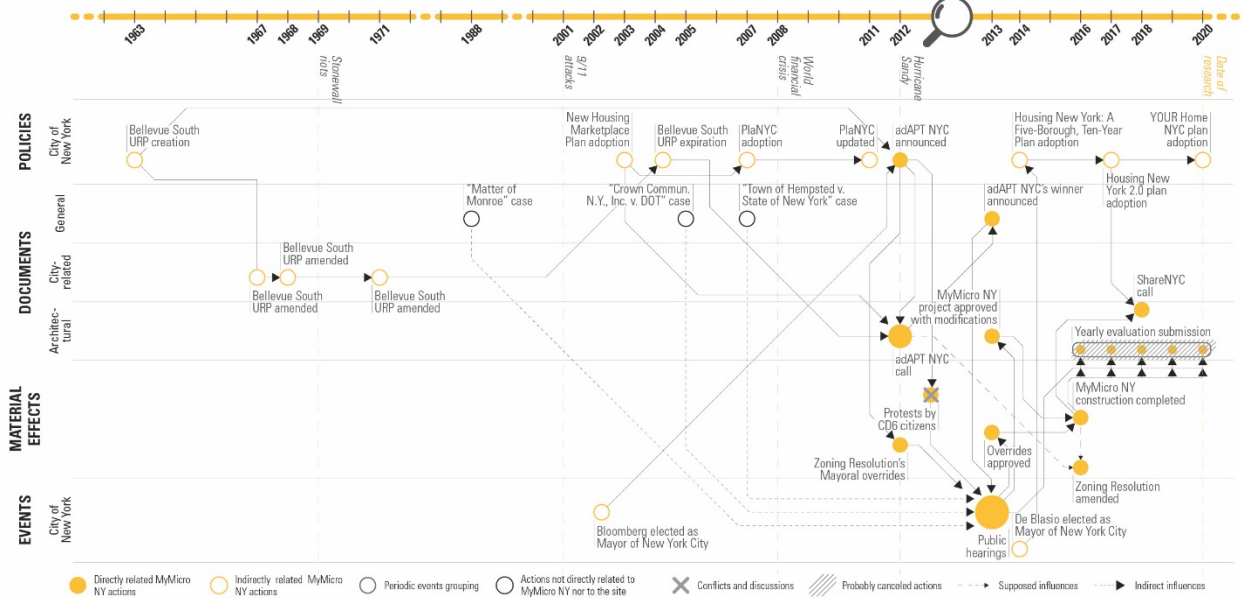
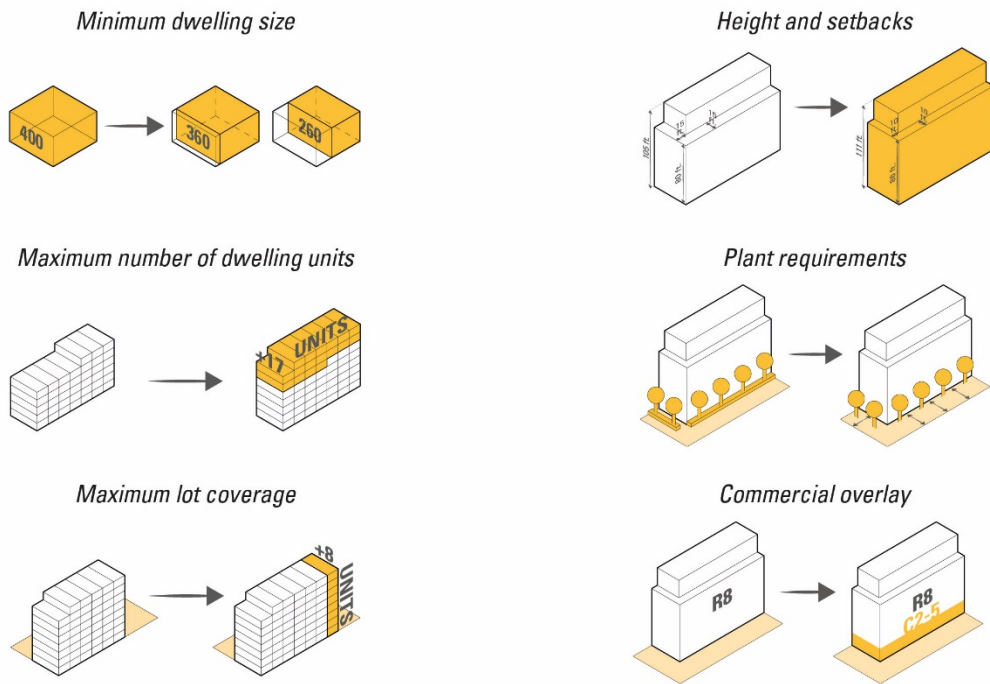
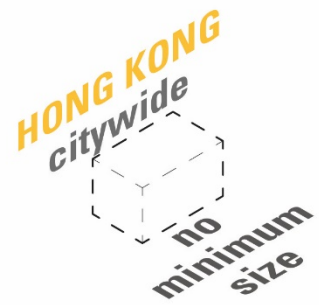
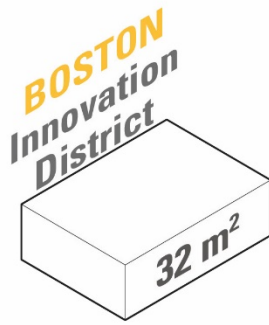


Diagramma degli eventi relativi al progetto MyMicro NY – Elaborazione personale dell'autore



Deroghe normative concesse al progetto MyMicro NY – Elaborazione personale dell'autore



Cambiamenti normativi relativi alle micro-unità abitative da parte di varie municipalità –
Elaborazione personale dell'autore